

Alla scoperta dell'Appennino parmense storia, cultura e natura

Percorsi di 1 giorno

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1 Bazzano (Museo e Pieve) | 7 Borgotaro |
| 2 Sasso (Pieve) | 8 Compiano (Castello) |
| 3 Monte Fuso | 9 Bedonia (Musei) |
| 4 Corniglio | 10 Varano de Melegari (Castello) |
| 5 Casarola (Attilio Bertolucci) | 11 Serravalle |
| 6 Parco 100 Laghi | 12 Bardi (Fortezza) |

1



Borghi e vallate dell'Appennino parmense – le "nostre Alpi" – rappresentano un interessante universo storico, culturale e naturalistico da scoprire e rivalutare. E' possibile visitare le pievi romaniche, le costruzioni rurali e gli splendidi castelli; sostare nei numerosi parchi per conoscere flora e fauna della zona, oppure partecipare a escursioni lungo i percorsi e i sentieri attrezzati per praticare trekking, orienteering, turismo equestre o cicloturismo. Come è noto nell'Appennino parmense è sorto il primo Parco naturale regionale (Boschi di Carrega), poi seguito dai parchi fluviali dello Stirone e del Taro; ma ben più numerosi sono i luoghi e i monumenti naturali di rilievo.

Considerando l'estensione del territorio appenninico, abbiamo preferito selezionare e proporre quattro diversi percorsi da svolgere in una giornata o, se si ha la possibilità di prolungare l'uscita didattica, anche in due giornate.

Itinerario 5

Alla scoperta dell'Appennino parmense storia, cultura e natura



Il primo percorso si snoda lungo l'alta Val d'Enza, una Valle che appartiene in parte alla provincia di Parma e in parte a quella di Reggio Emilia. Qui, in territorio nevianese, riferimento importante per numerosi itinerari naturalistici, avremo l'occasione di sostare a Bazzano, a Sasso e al Parco Provinciale del Monte Fuso.

La Pieve e il Museo di Bazzano

1 La Pieve di Bazzano posizionata lungo la "strada del sale" e dedicata a S. Ambrogio, mostra ancora oggi importanti testimonianze della scultura medievale emiliana e un impianto romanico a pianta ottagonale. Interessante anche per la presenza del fonte battesimale in pietra ascrivibile al XIII secolo. Il Museo Uomo-Ambiente si caratterizza per esposizioni che cambiano ogni anno e sviluppano, di volta in volta, temi diversi: la filiera della canapa, il vino e il pane, i giochi, il lavoro della donna. Non solo un Museo della civiltà contadina, ma un luogo in cui gli oggetti raccontano emozioni, epoche,



Bazzano, S. Ambrogio

paesaggi e dove si può assistere ad antiche lavorazioni artigianali.

Località Bazzano, Neviano degli Arduini
Parrocchia di Neviano degli Arduini, tel. 0521 843364
Apertura: da giugno a settembre: domenica e festività religiose e su prenotazione.
Ore: 9-12; 15-18 - **Visite guidate** tel. 0521 840150

Ingresso gratuito
 Parcheggio 200 mt
 Parco Provinciale Monte Fuso
 Accessibile



Didattica, laboratori & co.

Il Museo Uomo-Ambiente, il territorio nel tempo, propone ai giovani visitatori una interessante esperienza per imparare i processi delle attività contadine. Sarà possibile impiegare gli attrezzi "dei nonni".

www.museouomo-ambiente.it
tel. 333 4504976-0521 840151
Aperto su prenotazione

La Pieve di Sasso

2 S. Maria Assunta, nella piccola località di Sasso, fatta costruire da Matilde di Canossa e datata all'XI secolo, è una delle chiese più antiche del parmense. Nella prima campata di sinistra si trova un fonte battesimale ottagonale ricomposto da lastre romaniche, con fini esecuzioni a bassorilievo. Sempre a Sasso

è possibile visitare il Museo Storico della Resistenza, un museo pensato soprattutto per le giovani generazioni, ricco di sollecitazioni vive e sonore. Per l'importanza e la rilevanza storica, culturale e didattica, abbiamo riservato al Museo un'ampia trattazione nel percorso "I Luoghi della Memoria".

Località Sasso, Neviano degli Arduini
Parrocchia di Sasso, tel. 0521 846104
Apertura: da giugno a settembre:
domenica e festività religiose 15-18
Apertura su appuntamento 0521 846104

Ingresso gratuito

Parcheggio nelle vicinanze
 Parco Provinciale Monte Fuso
 Accessibile

Parco Provinciale Monte Fuso

3 Il territorio occupato dal Parco, che si estende per 45 ettari, è quello tipico di alta collina e montagna, con boschi di querce, olmi e carpini dove vivono varie specie di uccelli e vengono allevati in regime di semilibertà daini, mufloni, cervi e altri animali. Con partenza dal Centro Visite è possibile effettuare numerose escursioni lungo i sentieri circostanti, a piedi, in mountain-bike e a cavallo.



Paesaggio

Loc. Copetta, Scurano • tel. 0521 840151
Apertura tutti i giorni dall'alba al tramonto
Ingresso gratuito • **Visite guidate** su prenotazione
www.montefuso.it

Antistante centro visite
 Ristorante all'interno del centro visite
 Parziale

Didattica, laboratori & co.

Il Parco svolge, in modo prevalente, una serie di attività didattiche. Sono stati realizzati itinerari e proposte guidate di educazione ambientale da offrire alle scuole. Si tratta di iniziative flessibili che le classi possono compiere avvalendosi delle guide ed utilizzando la

struttura didattica ed espositiva. Sono inoltre disponibili itinerari in mountain bike, campi di tiro con l'arco, percorsi ippici e percorsi di orienteering.

Info: 0521 840151



Il secondo percorso si snoda nell'Alta Val Parma, da Corniglio, che rappresenta il contributo parmense al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, al Parco dei Cento Laghi, nella fascia orientale dell'Appennino parmense. A interessi naturalistici uniremo anche quelli culturali, grazie alla sosta a Casarola, luogo di origine della famiglia paterna di Attilio Bertolucci, dove scrisse parte della sua produzione letteraria.

Corniglio

4 Il Castello di Corniglio, appartenente probabilmente al Comune di Parma, era munito di doppia cinta muraria che racchiudeva anche alcune delle case del vecchio borgo. La struttura attuale ha perso la torre, i merli, i cammini di ronda, serbandolo solo la cinta muraria dotata di due bastioni, uno aguzzo e l'altro tondo.

Lungo via Roma è possibile osservare alcuni tipici portoni sormontati da stemmi e blasoni delle antiche famiglie nobiliari. Interessante è anche Casa Pensieri (già casa del Bargello), costruita nel XIX secolo reimpiegando portali e finestre di un edificio più antico.

Info Uff. Turistico tel. 0521 881012

La Casarola di Attilio Bertolucci

5 "Lasciate che m'incammini per la strada in salita e al primo batticuore mi volga, già da stanchezza e gioia esaltato ed oppresso, a guardare le valli azzurre per la lontananza, un padre e una madre giovani un bambino e una serva s'arrampicano svelti, villeggianti fuori stagione (o gentile inganno ottico del caldo mezzodì), verso Casarola ricca d'asini di castagni e di sassi ...". Con queste parole Attilio Bertolucci, (uno dei più importanti poeti italiani contemporanei), ricordava l'amata Casarola. I luoghi di Attilio Bertolucci (Parma 1911 - Roma 2000), comprendono un piccolo circuito che attraversa i centri



Bivacchi di Casarola

di Casarola e di Riana. Bertolucci rimase sempre legato affettivamente a questi luoghi e, in particolare, alla Val Bratica. I ragazzi sono guidati in questo affascinante percorso da una serie di pannelli contenenti alcune delle più

celebri poesie del Maestro. Il percorso consente anche una breve deviazione verso un secolare castagneto, le cui incredibili suggestioni fiabesche hanno spinto i locali a chiamarlo "Bosco delle fate".

Parco Cento Laghi, Corniglio • tel. 0521 880363
www.parchi.parma.it

Apertura tutti i giorni dall'alba al tramonto

-  Nei pressi di Riana e Casarola
-  Pranzo al sacco
-  Parziale

Il Parco dei Cento Laghi

6 Il territorio custodisce molte testimonianze delle ultime due glaciazioni, soprattutto i numerosi specchi d'acqua e torbiere sul fondo di conche e circhi glaciali, nei quali trovano rifugio preziose specie. Numerose sono le opportunità escursionistiche: lungo i sentieri, tutti ben segnalati, vi sono rifugi, comode strutture ricettive e un divertente percorso "avventura". Il Parco costituisce per ragazzi e insegnanti un luogo "speciale" dove poter svolgere attività, un laboratorio per esperimenti sul campo, luogo ideale per progetti sperimentali di sostenibilità, biodiversità e conservazione.



Lago verde

Parco Cento Laghi, Monchio tel. 0521 896618
www.parchi.parma.it

Apertura tutti i giorni dall'alba al tramonto

-  Centro Parco
-  Pranzo al sacco
-  Parziale

Didattica, laboratori & co.

Il Parco dei Cento Laghi, ha avviato un centro di Educazione Ambientale (CEA) con due sezioni: una "Azzurra" a Monchio delle Corti legata al tema dell'acqua (i laghi, le zone umide, i torrenti, le centrali idroelettriche...), l'altra "Verde" a Bosco di Corniglio (gli abeti bianchi

e rossi, i faggi, il sottobosco, le carbonaie...) con riferimento al tema della foresta.
Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30: tel. 335 7370897 e 0521 896618
Dott.ssa Sonia Anelli, Referente di Educazione Ambientale del Parco



Il terzo percorso si propone di far conoscere l'Alta Val Taro, con soste a Borgotaro – considerata la piccola capitale della vallata – Compiano e Bedonia. La Valle del Taro, con tutte le sue vallate minori, è senza dubbio uno dei luoghi più vasti e vari dal punto di vista naturalistico di tutto il nostro Appennino. Non secondario, come vedremo, è anche l'aspetto storico-artistico, grazie a pievi, castelli e musei di altissimo pregio.

Borgotaro

7 La maggior parte degli antichi edifici civili di Borgotaro è purtroppo scomparsa, ma lungo via Nazionale restano ancora alcuni splendidi palazzi del Cinquecento e del Settecento, tra i quali Palazzo Boveri, decorato con raffinati rilievi e affreschi.

Ricordiamo inoltre la Chiesa di San Cristoforo risalente al X secolo poi modificata in epoche successive. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce la storia dell'edificio, l'antica abside semi-circolare e le fondazioni del campanile romanico.



Borgotaro, Chiesa di S. Cristoforo

Chiesa di San Cristoforo (7 Km dal paese)

tel. 0525 96893

Apertura su appuntamento

Visite guidate su prenotazione tel. 0525 96796

-  Parcheggio nelle vicinanze
-  Ristorazione nei bar del paese
-  Accessibile

Il Castello di Compiano

8 La storia affascinante del Castello di Compiano inizia prima dell'anno Mille. Appartenne ai Malaspina, al Comune di

Piacenza (nell'XI secolo) e ai Landi che dominarono ininterrottamente per 452 anni (la più longeva Signoria d'Italia).



Il Castello di Compiano

Castello di Compiano • tel. 0525 825541

Apertura da marzo a novembre i festivi e su

prenotazione (min 20 pers) • **Ingresso studenti** 4 €

Visite guidate comprese nel biglietto

www.castellodicompiano.it

-  Piazzale Ilaria Alpi
-  Ristorazione nel borgo
-  Parziale

Il Polo museale di Bedonia

9 Il Seminario Vescovile di Bedonia e il Santuario, dedicato alla Madonna di San Marco, ospita diverse realtà museali degne di nota: la Quadreria Parmigiani, con oltre 80 dipinti, la raccolta di xilografie di Romeo Musa, uno dei maggiori incisori su legno del '900, il Laboratorio didattico di Astronomia, con il Planetario,

l'Antico Santuario, la biblioteca, il museo dedicato all'archeologia, che raccoglie le testimonianze più antiche della presenza dell'uomo nella Valle del Taro, il museo di scienze naturali, la mostra permanente sul Cardinale Agostino Casaroli, la mostra sull'emigrazione e l'esposizione dedicata alla devozione popolare.

Via Don S. Raffi, 30 Bedonia • tel. 0525 824420/824621

Apertura: tutto l'anno su prenotazione

Ingresso studenti: 4 €

Ingresso solo al Planetario: 3 €

Visite guidate su prenotazione.

-  Piazzale a 200mt
-  Ristorazione al sacco o su richiesta presso la struttura
-  Accessibile

Didattica, laboratori & co.

Didattica al Planetario di Bedonia

Il Planetario nasce alla fine degli anni Ottanta con l'idea di offrire al pubblico - giovane e meno giovane - una struttura laboratoriale per lo studio didattico del cielo e del Sole. Tra le principali necessità vi è quella di riunire in un percorso scientificamente interdisciplinare,

le esperienze a contenuto astronomico proposte per la scuola dell'obbligo e delle scuole superiori, che spesso gli insegnanti non hanno il tempo o la possibilità di svolgere nelle loro classi. Il complesso del Seminario offre inoltre la possibilità di alloggio e brevi vacanze per scolaresche, gruppi e famiglie.



Il quarto e ultimo percorso si snoda lungo la bellissima Valle del Ceno, con Varano de Melegari, Serravalle e Bardi. Poche valli come quella del Ceno possono vantare "un sì ricco dialema di castelli ed una sì rigogliosa fioritura di leggende" ... e "tanto verde ed abbondanza di acque salutarie zampillanti dal cuore delle più alte cime" (E. Dall'Olio).

Il Castello di Varano de' Melegari

10 Le origini del Castello, costruito su un colossale macigno di arenaria sulla sinistra del Ceno, sono purtroppo oscure e non documentate. Sappiamo però che già esisteva nel 1297 sotto il dominio dei Pallavicino. L'attuale proprietario, dopo innumerevoli vicende, è il Comune. Roccaforte strategica a salvaguardia del-

la vallata del Ceno, costituisce uno dei migliori esempi di architettura difensiva, con soluzioni insolite per i castelli del Parmense. Il percorso di visita comprende il giardino esterno, la corte interna, le stanze al Piano Nobile, il salone e lo scalone d'Onore, i camminamenti di ronda, la prigione del Bentivoglio e le cucine.

Via Rocca, 1 Varano de' Melegari
tel. 0525 550556

Apertura su prenotazione
Ingresso studenti 2,50 €

Visite guidate comprese nel biglietto

-  Davanti al castello
-  Ristorazione info tel. 0525 550556
-  Parziale

Serravalle

11 La chiesa dedicata a S. Lorenzo, venne edificata nel 1005 e ricostruita nel corso del secolo XIV, perdendo in gran parte le originarie impostazioni romane. Il Battistero con forma ottagonale è più antico. Risalente ai secoli VIII-IX è addirittura considerato il più antico edificio cristiano della provincia di Parma



Serravalle, Battistero e Chiesa

realizzato in pietra squadrata locale. Ciò che è caratteristico, in questo Battistero è il contrasto tra l'esterno ottagonale,

tipico degli edifici paleocristiani, e l'interno, ove lo spazio sembra dilatarsi in una forma quasi circolare.

Chiesa di San Lorenzo e Battistero • tel. 0525 53142

Aperto tutti i giorni ore 8-13 e 15-19

Visite guidate su prenotazione 0525 2599

-  Nelle vicinanze
-  Ristorazione info tel. 0525 550556
-  Accessibile

La Fortezza di Bardi

12 Imponente sopra lo sperone di diaspro rosso, a controllo del paese sottostante e delle valli del Ceno e della Noveglia, sorgono le mura dell'antica fortezza, rifondata dalla nobile famiglia Landi, che dalla metà del XIII secolo lo abitò stabilmente per ben 425 anni. Nel '500 i Landi vennero nominati marchesi e poi principi. Fu il momento di massimo splendore sia per la famiglia che per il castello, trasformato in parte in fastosa dimora padronale, con saloni affrescati, soffitti a cassettoni ed una ricca biblioteca. Della fortezza, che ospita anche il Museo della Civiltà Contadina con oggetti e strumenti della cultura tradizionale di queste terre, è possibile vi-



Bardi, Fortezza dall'alto

sitare anche le segrete, i camminamenti di ronda e le torri.

Via al Castello, Bardi tel. 0525 71368/71626

Ingresso studenti 5 €

Visite guidate comprese nel biglietto

-  Ingresso paese
-  Al sacco nella taverna del castello
-  Parziale

Didattica, laboratori & co.

"La magica storia"

L'attività proposta farà vivere ai bambini un'esperienza di indubbio fascino; per più di due ore, grazie a realistici costumi e manufatti, i partecipanti si immedesimano in personaggi di storie come "La Leggenda di Re Artù", "L'assalto al castello" o "Carlo Magno" e "Le

disavventure di Napoleone".

Da aprile a settembre, tutti i giorni su prenotazione

Durata: h 2,30

La visita al castello non è inclusa nell'attività
Costo totale 490 € sino a 50 bambini
tel. 0525 71626 Roberta o Rita





Personalizza il tuo itinerario

► Schia e il Monte Caio

La stazione è prevalentemente attrezzata per la pratica sciistica e offre piste da sci



Paesaggio innevato

alpino e sci da fondo. L'ambiente suggestivo del Monte Caio offre inoltre paesaggi di grande fascino, ricco di boschi, fontane, prati e vedute panoramiche.

Associazione Pro Schia Monte Caio
Tel 0521.868555
Apertura Invernale

► Prato Spilla, Il Parco delle 100 Avventure

All'interno del Parco Regionale dei 100 Laghi, è possibile trascorrere piacevoli vacanze bianche grazie all'attrezzata stazione sciistica di Prato Spilla. Nelle vicinanze sorge inoltre il Parco delle 100 Avventure, dove è possibile partire per emozionanti escursioni (anche



Parco delle 100 avventure

guidate) agli splendidi laghi del crinale e divertenti percorsi acrobatici sugli alberi.

Parco delle 100 Avventure, Stazione Turistica di Prato Spilla, Monchio delle Corti
tel. 0521 890194 cell. 347 4776039

► Cedogno, Museo dei lucchetti

Il curioso Museo di Cedogno è dedicato alla collezione di lucchetti raccolta da Vittorio

Museo dei Lucchetti



Cavalli. Più di 500 lucchetti all'interno di un'artistica sede museale ricavata dalla ristrutturazione di una stalla di inizio '900.

tel. 0521 840151
Aperto tutti i giorni 9-12 e 15-18

► Trekking sulla Via Francigena

Da primavera sono accessibili tutti i sentieri per il trekking escursionistico; sia gli itinerari segnalati del CAI, sia i percorsi realizzati e tabellati come quello lungo



Percorso trekking

l'itinerario dell'antica Via Francigena.

Parma Turismi, Tel. 0521 228152

► Compiano, Museo degli Orsanti

A Compiano, nell'ex Chiesa di S. Rocco, è possibile visitare il Museo degli Orsanti, un luogo davvero speciale dedicato ai musicanti senza meta, agli artisti itineranti che, provenienti dalle Valli del Ceno e del Taro, si esibivano nelle strade e nelle fiere di paese.

Compiano, tel. 0525 825513
Aperto da aprile a ottobre

► Le pievi di Tizzano, Moragnano, Zibana

Le tre pievi romaniche sono importanti testimonianze storiche insite in un contesto naturale di particolare bellezza. A Tizzano, la pieve di San Pietro è già documentata nel 1004 e presenta un raro esempio di clocher-porche con il massiccio campanile collocato in corrispondenza della prima navata. A Moragnano, sempre nel comune di Tizzano, si trova l'antica Chiesa di S. Giuliana. Ubicata sulla strada dei Linari, è caratterizzata da circa 20.000 incisioni e iscrizioni sulle pareti interne ed esterne dell'abside e delle navate. Sempre sulla Via dei Linari si trova inoltre la pieve di Santa Maria Assunta di Zibana. Costruita tra i secoli XII e XIII, ha una pianta ad aula con abside semicircolare e una facciata a capanna. Il prospetto absidale conserva il coronamento sottogronda ad archetti con mensole zoomorfe.



Tizzano, Pieve di San Pietro

Tizzano e Moragnano tel. 0521 868520-868936
Zibana tel. 0521 897228-896618
Apertura da giugno a settembre domenica e festivi ore 9-12 e 15-18 e su prenotazione